Tentato furto al supermercato, denunciato un 26enne sorpreso con alimenti e bevande nello zaino

Tentato furto aggravato in un supermercato di via Elorina, a Siracusa. Un 26enne è stato denunciato in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione di Ortigia, intervenuti dopo una segnalazione al numero di emergenza 112.
L'episodio si è verificato giovedì mattina. I militari, arrivati tempestivamente nell'attività commerciale, hanno sorpreso il giovane mentre tentava di allontanarsi con una considerevole quantità di prodotti alimentari e bevande alcoliche, che aveva nascosto all'interno del proprio zaino.
La merce è stata recuperata e restituita al supermercato. Per il 26enne è scattata la denuncia per tentato furto aggravato.

Bartolo (IV) lancia da Siracusa la sua candidatura alla presidenza della Regione: "Pronto a primarie"

Anche a Siracusa si mette in moto la macchina di Casa Riformista, in vista della prossima stagione elettorale. Nel pomeriggio, il candidato alla presidenza della Regione, Piero Bartolo, ha incontrato i vertici provinciali di Italia Viva. Proprio Matteo Renzi, nei giorni scorsi, aveva lanciato dalla

Leopolda la candidatura di Bartolo. Il quadro è però ancora aperto, con il campo largo chiamato ad individuare un nome condiviso. Bartolo ha già manifestato la disponibilità a partecipare alle eventuali primarie per la scelta del candidato unitario. Medico originario di Lampedusa, Bartolo è diventato una figura conosciuta a livello nazionale e internazionale per il suo impegno nei soccorsi sanitari ai migranti sbarcati sull'isola, attività svolta per circa trent'anni. Nel 2019 è stato eletto al Parlamento europeo nelle liste del Partito Democratico. Uscito dal Pd nel 2025, ha aderito al progetto politico di Casa Riformista promosso da Renzi. "Sono stato colto un pò di sorpresa, ma che ho accettato volentieri la proposta di Renzi perché credo di poter dare un mio contributo alla causa. Sono una persona che cerca di unire, perché sono convinto che solo se tutto il campo largo é compatto allora possiamo assicirare una svolta". Le tante inchieste che hanno proiettato ombre su diversi esponenti del governo regionale chiedono, secondo Bartolo, "un cambio di paradigma".
All'incontro con Bartolo hanno partecipato anche Giancarlo Garozzo, Alessandra Furnari e Massimo Costanza.

Centrodestra, la ricerca di unità è una sfida per la leadership sullo sfondo di Palazzo Vermexio

Strano modo per ritrovare unità quello dal centrodestra siracusano. Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno avviato un

accerchiamento a Grande Sicilia. Sullo sfondo, la situazione politica a Palazzo Vermexio. Luca Cannata (Fdi) e Riccardo Gennuso (FI) non perdono occasione per inviare messaggi a Giuseppe Carta, nome forte degli Autonomisti siciliani. Scelgono approcci diversi, ma il senso non cambia: Grande Sicilia deve votare la sfiducia ad Italia se vuole avere posto nel centrodestra.

Luca Cannata, parlamentare nazionale ed influente meloniano, da giorni lancia i suoi strali all'indirizzo di Carta, in una sorta di redde rationem per la stessa leadership della coalizione. "Noi lavoriamo per costruire un'alternativa e non costruiremo alleanze con chi continua a sostenere Italia", ribadisce Cannata. "Votate la sfiducia oppure continuate a tenerlo in piedi? Basta diversivi. Abbiate il coraggio di dichiarare ai siracusani la vostra scelta e che siete corresponsabili con Italia del fallimento del governo cittadino", le parole che rivolge a Grande Sicilia.

Riccardo Gennuso, deputato regionale e pilastro di Forza Italia, opta per una linea più morbida. "Il mio amico Carta deve decidere da che parte stare. Noi oggi chiediamo che dia un segnale serio e concreto al centrodestra, chiudendo questa stagione di accordi locali fini a sè stessi. Faccia votare la sfiducia al sindaco Italia, è arrivato il momento di mettere fine a queste mosse che rischiano di distruggere il centrodestra". Senza alzare la voce ed evitando uno scontro diretto, Gennuso mette sul piatto anche la candidatura a sindaco per Siracusa: "se Grande Sicilia/Mpa dà un segnale netto e chiaro e vota la sfiducia, Forza Italia compatta appoggerà il candidato sindaco autonomista".

Una provocazione politica che non piace a Luca Cannata. L'esponente di FdI boccia subito l'idea di un "premio" a Grande Sicilia per una presa di distanza che ritiene invece necessaria. "E se dobbiamo parlare di unità del centrodestra, dobbiamo partire da un programma e non dalle candidature", l'appunto mosso.

Giuseppe Carta, a cui va riconosciuto un senso innato per la strategia politica, al momento resta in silenzio. Per Grande

Sicilia parla allora il commissario provinciale Enzo Vinciullo. “Cannata è ossessionato dalla massiccia presenza di Grande Sicilia in provincia. La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Francesco Italia, parimenti, è diventata per lui una vera e propria ossessione politica, come del resto anche Aretusa Acque, al centro delle sue rivendicazioni e richieste continue. Forse perché Fratelli d’Italia a Siracusa non riesce a incidere sulle scelte amministrative, considerata la ridotta rappresentanza del partito in Consiglio comunale. Il paradosso è che, con questo atteggiamento, Cannata rischia di ottenere esattamente il risultato opposto, e cioè rafforzare Francesco Italia, perché nessuno è disposto a sottostare ai suoi ultimatum”. Frasi che provocano la reazione immediata del parlamentare. “Carta e Vinciullo continuano a sostenere Italia e devono assumersi fino in fondo la responsabilità politica dei fallimenti di questa amministrazione. Non possono tenerla in piedi oggi e presentarsi domani come protagonisti del cambiamento”, dice. “Invece di costruire un percorso condiviso con gli alleati – rintuzza Vinciullo – Cannata sembra voler imporre tempi, modi e decisioni, come se spettasse esclusivamente a lui stabilire la strategia dell’intero centrodestra. Ma le alleanze non funzionano così”.

Vicepresidente del Consiglio comunale, bisogna fare in fretta: “Va eletto nella

prima seduta utile”

La carica di vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa non può restare vacante a tempo indeterminato. Non esiste un termine perentorio fissato dalla legge per procedere alla nuova elezione, ma il rinnovo dell’incarico deve avvenire nella prima seduta utile, subito dopo la surroga del consigliere che ha lasciato il proprio posto, oppure, se non fosse possibile concludere la procedura, nella seduta immediatamente successiva. E, come criterio di prudenza, l’adempimento non dovrebbe superare i venti giorni, salvo ragioni documentate.

È quanto sostiene il segretario generale del Comune di Siracusa, Danila Costa, nel parere indirizzato al presidente del Consiglio comunale Alessandro Di Mauro. Il documento risponde alla richiesta di chiarimenti sui tempi per eleggere il nuovo vicepresidente dopo le dimissioni della consigliera Concetta Carbone, coinvolta nell’indagine Nexus.

Nessuna delle disposizioni esaminate – norme regionali, statuto comunale e regolamento del Consiglio comunale – stabilisce una scadenza precisa per l’elezione del vicepresidente quando la carica diventa vacante nel corso del mandato, rileva il segretario generale. Da qui l’assenza di un termine perentorio oltre il quale la votazione sarebbe preclusa o illegittima. Ma questo vuoto normativo, avverte il parere, “non legittima, però, che l’elezione possa essere differita a discrezione”.

Il vicepresidente, infatti, non è una figura facoltativa nell’organizzazione del Consiglio comunale. L’articolo 19 della legge regionale 7 del 1992 ne prescrive l’elezione e gli attribuisce una funzione specifica: sostituire il presidente in caso di assenza o impedimento. Per il segretario generale, la vacanza lascia scoperta una posizione che la legge regionale vuole sempre coperta. Per questo la ricostituzione dell’organo di presidenza non può essere rinviata senza una ragione giustificata.

Il parere individua dunque una linea temporale precisa sul piano interpretativo. L’elezione del nuovo vicepresidente dovrebbe essere inserita all’ordine del giorno della prima seduta utile successiva al verificarsi della vacatio, immediatamente dopo la surroga del seggio rimasto libero. Qualora la procedura non si concludesse in quella riunione, dovrebbe essere riproposta nella seduta immediatamente successiva.
Come ulteriore criterio di prudenza, il segretario generale indica l’arco temporale di venti giorni previsto dalla legge regionale per la convocazione del Consiglio quando la richiesta arriva da un quinto dei consiglieri in carica o dal sindaco. Non si tratta, precisa il documento, di una scadenza imposta direttamente dalla legge per l’elezione del vicepresidente, ma di un parametro di riferimento. Un eventuale rinvio oltre tale periodo, in assenza di ragioni documentate, potrebbe esporre l’ente alla contestazione di un’omissione di un atto dovuto.
Il parere chiarisce anche un altro aspetto. La vacatio della carica decorre dal momento in cui le dimissioni diventano efficaci, cioè dalla loro presentazione nelle forme previste dallo Statuto comunale, e non dalla data in cui l’atto viene semplicemente sottoscritto. Le dimissioni dalla carica di consigliere comportano infatti anche la cessazione da quella di vicepresidente, che presuppone necessariamente lo status di componente dell’assemblea.
L’assenza del vicepresidente non determina, secondo il parere, il rischio di paralisi dell’attività consiliare. In caso di assenza o impedimento del presidente, la conduzione della seduta spetta al consigliere presente che ha ottenuto il maggior numero di preferenze individuali. Una soluzione che garantisce la continuità dei lavori, ma che non può trasformarsi in una giustificazione per rinviare indefinitamente la nuova elezione.
E seguendo la strada indicata dal segretario generale, la conferenza dei capigruppo ha anticipato al 5 novembre la seduta per l’elezione del vicepresidente che, inizialmente,

era stata fissata per il 24 novembre.

Un nuovo scuolabus per Sortino, Carta: “Finanziamento regionale per servizio stabile”

Un nuovo scuolabus per il Comune di Sortino grazie alle risorse previste dalla legge finanziaria regionale per il 2026. Ad annunciare l’arrivo del mezzo destinato agli studenti è l’onorevole Giuseppe Carta (Grande Sicilia), che sottolinea l’importanza dell’intervento per garantire una maggiore continuità del servizio di trasporto scolastico e rispondere alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.
La norma autorizza l’Assessorato regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale a erogare un contributo straordinario complessivo di 1 milione e 575 mila euro, da ripartire equamente tra 21 Comuni siciliani, tra cui Sortino, per l’acquisto di nuovi scuolabus destinati al trasporto degli alunni e del personale scolastico.
“L’arrivo di un nuovo scuolabus rappresenta un risultato concreto per Sortino e per le famiglie che ogni giorno fanno affidamento sul servizio di trasporto scolastico”, commenta Giuseppe Carta. “Il nostro obiettivo è fare in modo che il servizio possa diventare finalmente costante, affidabile e duraturo Investire nel trasporto scolastico, migliorando i servizi essenziali, significa sostenere il diritto allo studio, agevolare le famiglie e garantire ai nostri ragazzi maggiori opportunità”.
L’intervento si inserisce nell’ambito delle misure finanziate

dal Governo regionale per rafforzare i servizi scolastici nei territori siciliani. Per Sortino, l’acquisto del nuovo mezzo punta a consolidare il trasporto degli studenti, offrendo maggiori garanzie di continuità e una risposta più efficace alle necessità della comunità.

Disabilità e progetto di vita, convegno Airs a Siracusa: “Sostenere l’autonomia della persona”

Si terrà venerdì 30 ottobre, a partire dalle ore 9.00, nell’auditorium “Giovanni Paolo II” del centro convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, il convegno “Dal progetto riabilitativo al progetto di vita”, promosso dall’Airs (Associazione Italiana Riabilitazione Sanitaria). Sarà l’occasione per fare il punto sui nuovi orientamenti dell’assistenza e della riabilitazione rivolta alle persone con disabilità, con l’obiettivo di promuovere interventi personalizzati e coordinati capaci di sostenere l’autonomia e la partecipazione dei destinatari nei diversi contesti della vita quotidiana.
“Il progetto di vita ci invita a guardare alla persona nella sua interezza”, spiega Ottavio Palazzolo, presidente dell’Airs. “Occorre riconoscerne non soltanto i bisogni assistenziali e riabilitativi, ma anche i desideri, le potenzialità e il diritto a costruire il proprio futuro. Come professionisti e come comunità siamo chiamati a rafforzare il dialogo tra competenze, servizi e istituzioni affinché i sostegni siano realmente partecipati e costruiti intorno alla

persona”.
Al convegno interverranno, tra gli altri, suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Cei; monsignor Giovanni Accolla, arcivescovo di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela, nonché delegato pastorale della Salute della Cesi; Roberto Franchini, docente all’Università Cattolica; e Giuseppe Ciulla, presidente dell’Ordine degli Assistenti sociali della Regione Siciliana. Responsabile scientifico della giornata è Carmela Tata, garante regionale delle persone con disabilità.
I lavori saranno articolati attorno ad alcuni temi centrali: la valutazione multidimensionale per la costruzione del progetto di vita e il contributo della riabilitazione; il progetto Tobia (Team Operativo Bisogni Individuali Assistenziali) – Dama (Disabled Advanced Medical Assistance), presentato come modello organizzativo per facilitare l’accesso alle cure; l’integrazione tra i servizi territoriali e l’alleanza terapeutica tra operatori sociosanitari e persone assistite. L’impostazione dei lavori mira al superamento di una visione “sanitario-centrica” o “assistenzialistica”, valorizzando invece il ruolo attivo della persona e il suo empowerment.
Il convegno gode del patrocinio della Regione Siciliana, dell’Asp, dell’Arcidiocesi di Siracusa e degli Ordini dei Medici e degli Assistenti Sociali. A conclusione dei lavori, le proposte emerse saranno raccolte in un documento destinato alle Aziende sanitarie siciliane e all’Assessorato regionale alla Salute.

Castello Eurialo, idea partenariato pubblico-privato per riaprire il sito ai visitatori

Il Castello Eurialo è uno dei tesori archeologici più importanti di Siracusa, ma la sua fruizione continua a fare i conti con aperture discontinue e difficoltà organizzative. Quel cancello chiuso su cui finisco per “sbattere” visitatori e turisti è una contraddizione evidente per una città che punta sul turismo culturale. Per provare a risolvere la questione, posta la carenza di custodi regionali, il Dipartimento regionale dei Beni Culturali è pronto a giocare la carta del partenariato pubblico-pubblico. Si tratta di una forma di collaborazione in cui un ente pubblico, la Regione in questo caso, coinvolge un soggetto privato nella gestione, nella valorizzazione o nel recupero di un bene storico e archeologico. “Sì, è una opzione che stiamo definendo per il Castello Eurialo”, conferma il direttore del parco archeologico di Siracusa, Antonino Lutri. “E’ uno dei siti inseriti nella richiesta che noi abbiamo fatto e che è già stata accolta dal Dipartimento. Questo consentirà di poter fruire del sito che attualmente viene aperto soltanto su richiesta per la nota carenza di personale”, spiega.
L’idea di fondo è semplice. Il bene resta pubblico, ma un privato può contribuire a renderlo più accessibile, curato e fruibile, mettendo a disposizione risorse economiche, personale, competenze organizzative e capacità di promozione turistica. In cambio, chiaramente, di quota di sbigliettamento o servizi. Nel caso del Castello Eurialo di Siracusa, questa è la strada intrapresa per affrontare i problemi legati alle aperture discontinue. Non è l’unico sito, anche Tempio di Giove e Ginnasio Romano potrebbero rientrare nel progetto di

partenariato pubblico-privato.
A proposito del Ginnasio Romano, Lutri anticipa a SiracusaOggi.it una interlocuzione in corso con il comune di Siracusa, l'Università di Catania, l'Istituto Autonomo Case Popolari e Rfi. "Questo progetto prevede che si possa raggiungere direttamente dalla stazione ferroviaria come anche dal terminal degli autobus il Ginnasio Romano. Come? Con un'apposita passerella, senza dover fare tutto il giro stradale", spiega il direttore del parco archeologico.

Scontro politico sulle aree Aerca, Carta replica a Spada: "Il suo vittimismo è fuori luogo"

Gestione dei fondi Aerca, continua il botta e risposta a distanza tra i deputati regionali Giuseppe Carta (Grande Sicilia) e Tiziano Spada (Pd), dopo lo scontro avvenuto di recente in aula all'Assemblea Regionale Siciliana. Dopo l'affondo dell'esponente Pd, arriva la replica di Carta, "per rispetto dei cittadini e a tutela della mia onorabilità".
Il leader provinciale di Grande Sicilia respinge la ricostruzione di Spada secondo cui avrebbe "da settimane annunciato la volontà di escludere Solarino e Floridia dalla Aerca" e chiede al sindaco di "indicare luogo, circostanze e persone a cui avrei rivelato questo mio oscuro progetto ad escludendum". Carta sottolinea inoltre una distinzione che ritiene essenziale circa le norme in discussione che sarebbero "due leggi distinte e separate", e la variazione di bilancio

che era in trattazione al momento dell'incidente parlamentare e che "non c'entrava nulla con la legge già in vigore per le aree Aerca". A riprova di questo, il deputato cita "lo stanziamento pari ad euro 36.000 che il Sindaco Carianni ha già destinato al Natale 2026 a Floridia".
Sul tema ambientale, Carta richiama la vicenda della discarica in contrada Cugno Randazzo definita "un sito privato" dallo stesso Comune, e segnala altri siti censiti dal Dipartimento Rifiuti della Regione siciliana come contaminati o potenzialmente contaminati, i cui iter risulterebbero "fermi al palo". Il deputato sollecita Spada a spiegare "quali sono le ragioni per cui non sono state fatte le caratterizzazioni dei siti inquinati e le indagini sulle matrici ambientali, per le quali potevano essere utilizzati fondi Aerca a Solarino".
Sull'incidente in aula, Carta corregge la versione fornita da Spada riguardo all'intervento del presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Galvagno. "Non è stato lui a recarsi dal Presidente Galvagno, ma piuttosto è stato il Presidente Galvagno a chiamarlo, invitandolo a formulare formali scuse" che Carta afferma di aver accettato "solo per evitare la sua sospensione dall'attività parlamentare". Il deputato invita quindi Spada a "evitare la pratica di un demagogico vittimismo assolutamente fuori luogo".
Infine, Giuseppe Carta corregge una precedente affermazione relativa a presunte pressioni sui consiglieri comunali di Grande Sicilia a Solarino in vista delle elezioni regionali. "Forse ha ragione e mi sono sbagliato nell'esposizione", afferma, precisando che "l'artefice protagonista non è stato lui bensì il Sindaco di Floridia Carianni".
La replica si chiude con un invito rivolto a Spada ad "ammettere con umiltà di aver sbagliato nei toni e nei contenuti" ed a chiedere scusa "ai cittadini dell'intera provincia di Siracusa e a tutti i colleghi parlamentari regionali per il comportamento violento assunto in aula".

Teatro greco: concerti, mistero restauro e fruizione. L’assessore Scarpinato: “Progetto per ascensore”

Mattinata a Siracusa per l’assessore regionale ai Beni Culturali, Francesco Scarpinato. Insieme al direttore ad interim del parco archeologico, Antonino Lutri, Ha visitato l’area della Neapolis, con un prolungato sopralluogo al teatro greco. Poi tappa al museo archeologico regionale Paolo Orsi. Ad accompagnarlo, i vertici provinciali di Fdi: il parlamentare Luca Cannata, il commissario cittadino Paolo Romano e il capogruppo consiliare Paolo Cavallaro.

“Si può sempre migliorare ma ho trovato tutto in ordine”, ha esordito. Poi subito focus sul teatro greco. “E’ una meraviglia unica che ci invidia tutto il mondo”, le parole di Scarpinato. Nel perenne dibattito tra fruizione e valorizzazione, ecco la solita questione concerti si-concerti no. “In questi anni c’è stato un limite che è stato dettato proprio da me. Quando siamo arrivati, ad esempio, i numeri dei concerti erano diversi. Ora gli appuntamenti sono numericamente contenuti e soprattutto ci siamo concentrati sulla qualità dei concerti”, le parole dell’assessore. E su questa linea, pare di capire, si proseguirà anche per l’estate 2027.

“In questi anni, Siracusa ha registrato numeri turistici importanti. La città è paradigma di riferimento per i suoi tantissimi luoghi della cultura. Abbiamo cercato di offrire servizi di qualità, di ampio respiro e vi devo dire che i numeri ci hanno dato ragione”, si compiace Scarpinato. La grande presenza turistica ha sollevato, però, anche critiche

come quelle relative all'accessibilità dei siti monumentali e archeologici. "Il parco archeologico di Siracusa si è classificato in posizione utile per il progetto dell'ascensore che permetterà ai disabili di arrivare a poter vedere le bellezze del teatro. Questo significa che il personale dei beni culturali, il direttore del parco, ma anche il soprintendente (al momento le due figure sono la stessa persona, ndr) non hanno mai fatto mancare la propria disponibilità e lungimiranza. Intercettare queste tipologie progettuali ci da l'opportunità di lavorare, abbattere le barriere e soprattutto migliorare la fruibilità per tutti".
Ma gira e rigira, si torna sempre a parlare di teatro greco. E del suo restauro, indicato dal precedente direttore – Carmelo Bennardo – come necessario ed imminente, con particolari cantieri per interventi su singoli "spicchi" del monumento scolpito nella roccia, senza precluderne la fruizione turistica. "Siamo il primo governo regionale che ha avviato un percorso virtuoso per il teatro greco di Siracusa. Abbiamo fatto realizzare uno studio ad hoc, finalizzato a comprenderne realmente lo stato di salute". In attesa della pubblicazione dei risultati, resta un alone di mistero sulle reali condizioni del monumento del Temenite e sulle azioni che saranno condotte per la sua eventuale salvaguardia.
Da Siracusa, intanto, l'assessore regionale Scarpinato annuncia una nuova tutela per i siti minori, soprattutto sfruttando le opportunità del partenariato pubblico-privato "per cercare di coinvolgere non solo la cittadinanza, ma le associazioni e quindi rendere fruibili tutti i luoghi della cultura. Ci stiamo lavorando, è già in cantiere un progetto ad hoc che guarda a tutte e 9 le province siciliane". Nella città di Archimede, il progetto dovrebbe portare ad una migliore fruizione del castello Eurialo.
Per i beni culturali siciliani servono però forze nuove. Custodi, archeologi e tutte le figure afferenti al settore. "Ci sono in arrivo 10 archeologi, già firmati i contratti. Altrettanti arriveranno in servizio entro il 2027. Abbiamo sbloccato i concorsi, prima ingessati dai conti. I beni

cultuali sono materia esclusiva della Regione, chiederò al governo nazionale una deroga ad hoc per fare un concorso che possa reclutare 400 persone per garantire quel turn over necessario e il trasferimento del necessario know how tra chi va in pensione e i giovani neoassunti”.
Nella conversazione con l’assessore regionale c’è anche un passaggio sul Castello Maniace ed in particolare l’ex piazza d’Armi, ridotta a parcheggio. “Ma quel piazzale è del Demanio e noi non possiamo intervenire su un’area che non è nostra. Il demanio lo ha dato in concessione ad una società che è subentrata a quella fallita, quindi noi non possiamo fare nulla. A gennaio abbiamo però acquisito la proprietà del fossato. Ci sono lavori di manutenzione degli edifici adiacenti alla biglietteria, in buona sostanza nei servizi igienici, nei locali del personale di custodia. A luglio sono stati condotti interventi di restauro conservativo nella sala Ipostila”, elenca Scarpinato. La situazione per la ex piazza d’Armi potrebbe cambiare nel 2029, quando il Demanio rientrerà in possesso dell’area oggi in concessione. In quel momento si potrà valutare una cessione, magari alla sovrintendenza. Per la fortezza Eurialo, invece, ancora nessuna novità sostanziale.

Palazzo Vermexio, il 18 novembre la mozione di sfiducia approda in Consiglio

comunale

La mozione di sfiducia al sindaco di Siracusa verrà discussa in aula il prossimo 18 novembre. Lo ha disposto la conferenza dei capigruppo che ha calendarizzato le prossime sedute di Consiglio comunale. Sono stati 14 i consiglieri firmatari della mozione, tutti espressione delle opposizioni (Forza Italia, FdI, Pd, Misto). Nelle ore scorse, anche Insieme – con i consiglieri Vaccaro e Scimonelli – ha comunicato che voterà per la sfiducia, sebbene sollevando il problema futuro di una città che si ritroverebbe commissariata. Salgono così a 16 i possibili voti alla sfiducia. Affinchè sia approvata servono però almeno 20 voti.
Solo nella seduta del 24 novembre, invece, verrà affrontata la tematica dell'elezione del nuovo vicepresidente (o della nuova vicepresidente) dopo le dimissioni di Conci Carbone, coinvolta nell'indagine Nexus ed attualmente ai domiciliari.
"Sicuramente sarà la magistratura a fare il suo corso ed io sono garantista con convinzione, ma non ho riscontrato da parte del Sindaco e dell'assessore Coppa totale trasparenza e chiarezza quando sono venuti in aula. Nè tantomeno ho visto apertura per la rotazione dei dirigenti e per la nuova composizione della Giunta", le parole della consigliera Daniela Rabbito (Misto).
"Sarebbe stato sicuramente auspicabile un passo indietro da parte del Sindaco, nel rispetto di una città ormai sfiduciata e demotivata. Sono certa non sia coinvolto in prima persona – prosegue – ma in assenza di questo passo indietro, in accordo con gli altri 13 consiglieri firmatari della mozione di sfiducia, abbiamo ritenuto doveroso politicamente procedere con la sfiducia, per ridare credibilità alla politica cittadina".